



CITTA' DI PIOSSASCO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Nota integrativa al bilancio di previsione 2016-2018

1. Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

2. Gli strumenti di programmazione

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative approvate nel Documento Unico di Programmazione (DUP)

Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il DUP, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del d.lgs. 118/2011 e successive modificazioni, si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo del Sindaco ;
- la Sezione Operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del bilancio di previsione e quindi fino al 2018;

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua gli indirizzi strategici dell'ente.

La **Sezione Operativa** che riveste un carattere generale, di contenuto programmatico, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione ed è strutturata in due parti fondamentali:

- Parte 1 della Sezione Operativa che individua, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del Documento Unico di Programmazione e i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2 della Sezione Operativa che analizza:
 - "Piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2016-18
 - "Programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2016-18
 - "Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali".

3. Gli stanziamenti del bilancio

I valori complessivi del bilancio di previsione sono i seguenti:

SPESE CORRENTI FINANZIATE CON ENTRATE CORR.UNA TANTUM			
	2016	2017	2018
CAP. 21/30-381/10-1192 (trasf.per attiv.ist.+ archivio +sport.citt.)	89.500,00	-	-
indenn.impianto I.P.(cp.2611)		17.280,00	
sanzioni (cap.1252)	2.000,00	-	-
quota di sgombero neve	8.645,00		
F.DO RISCHI FUT.CAP. 1272 (IN TUTTO O IN PARTE)	8.000,00	3.330,00	3.330,00
FCDE RUOLI CDS	39.610,00	36.670,00	36.670,00
FCDE REC.ICI	9.690,00	-	-
QUOTA DI CANTIERI LAVORO non finanz.da contr.reg.le	18.555,00	-	-
TOTALE SPESE FIN.UT COR	176.000,00	57.280,00	40.000,00
TOTALE ENTR. UT COR	186.000,00	67.280,00	50.000,00
DIFF.	- 10.000,00	- 10.000,00	- 10.000,00

RIEPILOGO ENTRATE INVESTIMENTI DA:				
	2015	2016	2017	2018
AVANZO	720.443,00	-	-	-
FPV	1.072.853,75	-	44.800,00	391.300,00
TRASFERIMENTI (STATO- REG-PROV-COMUNI-ENTI VARI)	889.986,26	18.486,00	16.986,00	16.986,00
OUUU	370.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
MONET	-	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ATC	7.529,08	50.000,00	140.000,00	-
ALIEN	-	620.530,00	585.000,00	-
DIRSUP	20.000,00	20.000,00	-	-
CIMIT	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
MUTUI	-	-	-	650.000,00
ENTRATE CORRENTI AD INVESTIMENTI:				
UT INV	62.400,00	52.000,00	92.781,00	-
COD.STRAD.	-	-	-	-
PRE-V	-	74.200,00	250.000,00	-
TOTALE	3.178.212,09	1.275.216,00	1.569.567,00	1.498.286,00

Totale al netto FPV

3.1 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio

3.1.1 Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il Titolo 1 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per l'esercizio 2016 una previsione complessiva di €. 9.012.100,00 rispetto all'esercizio 2015, pari a €.9.190.054,00 si registra un aumento di circa 178.000 euro dovuto a riduzioni di varie poste, senza particolari notazioni

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2015	STANZIAMENTO BILANCIO 2016	STANZIAMENTO BILANCIO 2017	STANZIAMENTO BILANCIO 2018
TITOLO 1				
Imposta comunale pubblicità	66.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Addizionale comunale IRPEF	1.980.000,00	1.916.000,00	1.916.000,00	1.916.000,00
Accertamento ICI anni pregressi	75.000,00	58.100,00		
IMU	2.046.400,00	2.392.000,00	2.390.750,00	2.389.500,00
TASI	1.830.000,00			
TARI RIFIUTI	2.680.985,00	2.710.000,00	2.710.000,00	2.710.000,00
Totale Tipologia Imposta e tasse e proventi assimilati	8.678.385,00	7.146.100,00	7.086.750,00	7.085.500,00
Fondo sperimentale	511.669,00	1.866.000,00	1.866.000,00	1.866.000,00
Totale Tipologia Fondi perequativi	511.669,00	1.866.000,00	1.866.000,00	1.866.000,00
TOTALE TITOLO 1	9.190.054,00	9.012.100,00	8.952.750,00	8.951.500,00

Il gettito **IMU**, determinato sulla base dell'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

Fatte salve le modificazioni richieste dalla normativa vigente le aliquote sono rimaste invariate come segue:

ALIQUOTE	TASI	IMU	TOTALE
Abitazione principale (o assimilate) e relative pertinenze	0 ‰	0 ‰	0 ‰
Abitazione principale appartenente alle categorie catastali A1/ A8/ A9 e relative pertinenze*	0 ‰	5 ‰	0 ‰
Aliquota ordinaria per tutti gli immobili diversi da quelli esenti	0 ‰	9,1 ‰	9,1 ‰
Terreni agricoli non esenti e aree edificabili	0 ‰	9,0 ‰	9,0 ‰
Immobili appartenenti cat.D	0 ‰	9,1 ‰	9,1 ‰
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0 ‰	0 ‰	0 ‰
Immobili di proprietà di cooperative a proprietà indivisa	0 ‰	0 ‰	0 ‰
Immobili a uso sociale se locati	0 ‰	0 ‰	0 ‰
Immobili a uso sociale se non locati	2,5 ‰	0 ‰	0 ‰
Beni merce non locati	2,5 ‰	0 ‰	0 ‰
Beni merce locati	0 ‰	9,1 ‰	9,1 ‰

Per il 2016 è prevista l'azione di recupero dell'annualità 2011.

Il gettito dell'**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**, determinato sulla base:

• dell'art. 1, comma 3 del d.lgs. 360/1998;
è rimasto invariato con aliquota 8 per mille senza detrazioni.

Il gettito **TASI**, è azzerato per effetto delle disposizioni normative. Le minime quote impositive non hanno dato luogo ad iscrizione di poste contabili in bilancio.

Il gettito **TARI** è stato previsto in euro **2.710.000,00** in modo da garantire la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. L'importo della TARI registra un minimo incremento rispetto al 2015 che deriva per lo più dalla maggior produzione di rifiuti e dalle spese di recupero crediti.

3.1.2 Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2016 una previsione complessiva di circa € ..517.308,00 in con un incremento di circa 210.000€ rispetto all'anno precedente dovuto principalmente a trasferimenti per spese elettorali.

I contributi per funzioni delegati dalla regione sono previsti in euro 53.128,00 e 63.128,00 nel 2017 e 2018 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, per:

CONTRIBUTI REGIONALI FUNZ.DELEG.GRATUITA' LIBRI DI TESTO E BORSE DI STUDIO
CONTRIBUTO REGIONALE PER SCUOLA INFANZIA PRIVATA
CONTRIBUTO REGIONALE SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE

3.1.3 Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta una previsione complessiva di circa

2016	2017	2018
1.151.531,00	1.503.405,00	1.173.802,00€

con un aumento rispetto ai valori dell'esercizio 2015 di circa 105.000,00 dovuto essenzialmente alle concessioni cimiteriali in pre-vendita.

Raggruppamento per tipologia

	2015	2016	2017	2018
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	538.612,00	722.971,00	973.574,00	754.337,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	294.065,00	292.800,00	285.300,00	285.300,00
Tipologia 300: Interessi attivi	22.278,00	22.000,00	21.710,00	21.405,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	103.801,00	103.760,00	212.821,00	102.760,00
	968.756,00	1.151.531,00	1.503.405,00	1.173.802,00

Entrate dalla vendita di servizi

La previsione di entrata dell'esercizio varia di circa 105.000,00 dovuto essenzialmente alle concessioni cimiteriali in pre-vendita.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

La previsione di entrata di questa categoria comprende le entrate derivanti dalle sanzioni del codice della strada e ammonta a € .112.000,00 per ogni anno del triennio.

Con atto G.C è stato destinato il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa, alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29 luglio 2010.

Interessi attivi

La previsione di questa categoria di entrata deriva principalmente da :

RIMBORSO QUOTA INTERESSI MUTUO COVAR
INTERESSI ATTIVI DA GIACENZE CASSA DD.PP.
INTERESSI ATTIVI DA GIACENZE CASSA DI TESORERIA

Altre entrate da redditi da capitale

La previsione dell'esercizio deriva da dividendi di partecipate.

Rimborsi in entrata

Dovuti principalmente rimborsi del personale, di assicurazioni, recuperi vari tra cui incentivo progettazione

ANALISI DELLA SPESA

3.1.4 Titolo 1 Spesa corrente

Le spese correnti dell'esercizio 2016-2017 classificate secondo il livello delle missioni/programmi sono riportate nel prospetto che segue:

Missione 118/11	Programma 118/11	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
1 -servizi istituzionali, generali, e di gestione		€ 4.286.710,95	€ 2.684.043,00	€ 3.292.991,00
	1	€ 243.710,00	€ 241.110,00	€ 241.110,00
	2	€ 745.259,70	€ 620.342,00	€ 607.832,00
	3	€ 197.000,89	€ 181.761,00	€ 814.961,00
	4	€ 222.960,00	€ 222.580,00	€ 222.580,00
	5	€ 1.402.764,05	€ 298.712,00	€ 288.202,00
	6	€ 365.879,72	€ 297.600,00	€ 296.368,00
	7	€ 433.500,00	€ 213.500,00	€ 213.500,00
	8	€ 222.208,34	€ 213.500,00	€ 213.500,00
	10	€ 169.224,73	€ 163.175,00	€ 163.175,00
	11	€ 284.203,52	€ 231.763,00	€ 231.763,00
3-Ordine pubblico e sicurezza		€ 459.189,33	€ 404.117,00	€ 387.317,00
	1	€ 459.189,33	€ 404.117,00	€ 387.317,00
4- Istruzione e diritto allo studio		€ 1.886.513,86	€ 1.640.344,00	€ 1.564.824,00
	1	€ 218.028,00	€ 344.628,00	€ 294.628,00
	2	€ 845.769,00	€ 480.900,00	€ 459.900,00
	6	€ 786.990,86	€ 779.716,00	€ 775.196,00
	7	€ 35.726,00	€ 35.100,00	€ 35.100,00
5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		€ 345.550,00	€ 321.800,00	€ 321.800,00
	2	€ 345.550,00	€ 321.800,00	€ 321.800,00
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero		€ 91.270,00	€ 139.400,00	€ 89.400,00
	1	€ 79.400,00	€ 122.400,00	€ 72.400,00
	2	€ 11.870,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00
7-Turismo		€ 9.700,00	€ 9.500,00	€ 9.500,00
	1	€ 9.700,00	€ 9.500,00	€ 9.500,00
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa		€ 193.684,92	€ 187.042,00	€ 147.042,00
	1	€ 193.684,92	€ 187.042,00	€ 147.042,00
	2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		€ 2.816.327,06	€ 2.629.526,00	€ 2.626.726,00
	1	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 0,00
	2	€ 350.784,84	€ 310.386,00	€ 310.386,00
	3	€ 2.371.277,22	€ 2.285.590,00	€ 2.285.290,00
	4	€ 20.496,00	€ 20.050,00	€ 20.050,00
	5	€ 54.991,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016-2017-2018

6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8	€ 15.778,00	€ 8.000,00	€ 5.500,00

Missione 118/11	Programma 118/11	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
10-Trasporti e diritto alla mobilità		€ 1.023.304,26	€ 1.250.661,00	€ 1.633.000,00
	5	€ 1.023.304,26	€ 1.250.661,00	€ 1.633.000,00
11-Soccorso civile		€ 34.784,13	€ 10.150,00	€ 5.450,00
	1	€ 5.350,00	€ 5.150,00	€ 5.150,00
	2	€ 29.434,13	€ 5.000,00	€ 300,00
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		€ 1.662.304,00	€ 1.610.911,00	€ 1.360.911,00
	1	€ 282.740,28	€ 291.000,00	€ 291.000,00
	2	€ 4.986,00	€ 3.300,00	€ 3.300,00
	4	€ 8.200,00	€ 8.200,00	€ 8.200,00
	5	€ 96.180,15	€ 95.080,00	€ 95.080,00
	6	€ 95.000,00	€ 88.000,00	€ 88.000,00
	7	€ 765.331,00	€ 765.331,00	€ 765.331,00
	8	€ 15.840,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
	9	€ 394.026,57	€ 359.000,00	€ 109.000,00
14-Sviluppo economico e competitività		€ 81.600,00	€ 58.400,00	€ 58.400,00
	2	€ 69.400,00	€ 46.200,00	€ 46.200,00
	4	€ 12.200,00	€ 12.200,00	€ 12.200,00
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale		€ 64.065,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
	1	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
	3	€ 61.565,00	€ 0,00	€ 0,00
20-Fondi e accantonamenti		€ 597.629,00	€ 796.206,00	€ 840.726,00
	1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
	2	€ 390.250,00	€ 425.480,00	€ 474.300,00
	3	€ 157.379,00	€ 320.726,00	€ 316.426,00
50-Debito pubblico		€ 175.321,00	€ 168.900,00	€ 157.631,00
	2	€ 175.321,00	€ 168.900,00	€ 157.631,00
60-Anticipazioni finanziarie		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
99-Servizi per conto terzi		€ 2.986.000,00	€ 2.986.000,00	€ 2.986.000,00
	1	€ 2.986.000,00	€ 2.986.000,00	€ 2.986.000,00
Totale complessivo		€ 16.713.953,51	€ 14.899.500,00	€ 15.484.218,00

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2016-2018

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI BILANCIO 2016	PREVISIONI BILANCIO 2017	PREVISIONI BILANCIO 2018
	Titolo 1 – Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	2.401.487,41	2.175.472,00	2.142.720,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	187.246,01	169.870,00	167.790,00
103	Acquisto di beni e servizi	6.980.240,88	6.309.144,00	6.285.944,00
104	Trasferimenti correnti	408.884,28	331.828,00	331.828,00
107	Interessi passivi	129.200,00	117.760,00	109.820,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	128.380,00	110.880,00	110.880,00
110	Altre spese correnti	761.651,00	960.079,00	1.043.319,00
	TOTALE TITOLO 1	€ 10.997.089,58	€ 10.175.033,00	€ 10.192.301,00

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2016 in euro 2.401.487,41 è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro.

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui:

- all'art. 3 del d.l. 90/2014 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- all'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 relativo alla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Come segue:

	Rendiconto 2015	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
Spese intervento 01	2.474.570,87	2.401.487,41	2.175.472,00	2.142.720,00
Spese intervento 03	14.589,75	16.300,00	16.300,00	16.300,00
Spese intervento 07	167.135,21	169.060,00	159.307,00	157.227,00
Totale spese personale (A)*	2.656.295,83	2.586.847,41	2.351.079,00	2.316.247,00
(-)Componenti escluse (B)**	441.206,71	455.689,84	409.165,95	409.166,95
(=)Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	2.215.089,12	2.131.157,57	1.941.913,05	1.907.080,05

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista per l'esercizio 2016 in euro 187.246,01 è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alla TARI di competenza dell'ente, alla spesa per le tasse automobiliste.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è prevista per l'esercizio 2016 in €6.980.240,88 è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è prevista per l'esercizio 2016 in €408.884,28 ed è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 129.200,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a

tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel (vedi piano ammortamento).

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Le spese per rimborsi e poste correttive delle entrate sono previste per l'esercizio X in euro 128.380,00 e sono riferite ai rimborsi per spese di personale in comando/distacco, a rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante ad euro . 378.250,00 di cui si rinvia al paragrafo 3.5 della presente nota integrativa;
- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva ammontano ad euro .50.000,00. ricompresi nel rispetto dei limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del Tuel;

BILANCIO	SPESE CORRENTI	MINIMO 0,30% SPESE CORRENTI	MASSIMO 2% SPESE CORRENTI	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA
2016	10.997.089,58	32.991,27	219.941,79	50.000,00
2017	10.175.033,00	30.525,10	203.500,66	50.000,00
2018	10.192.301,00	30.576,90	203.846,02	50.000,00

3.1.5 Titolo 4 Rimborso di prestiti

Il piano di rimborso dei mutui avviene in base ai prospetti di ammortamento.

3.3.6 Titolo 4 Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, oneri di urbanizzazione.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

	2016	2017	2018
ALIENAZIONE AREE EDIFICABILI	200.000,00	585.000,00	
ALIENAZIONE FABBRICATI	420.530,00		
ALIENAZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE	20.000,00		
PROVENTI DA AREE CIMITERIALI IN DIRITTO DI SUPERFICIE	35.000,00	35.000,00	35.000,00
CONTRIBUTO INVESTIMENTI DA REGIONE PER LIBRI BIBLIOTECA	2.900,00	1.400,00	1.400,00
CONTRIBUTO INVESTIMENTI DA AGENZIA TERRIT. PER LA CASA PER OPERE IN ZONE DI E.E.P.	50.000,00	140.000,00	
RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUO COVAR	6.370,00	6.660,00	6.963,00
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	400.000,00	400.000,00	400.000,00
MONETIZZAZIONE AREE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CORRISPETTIVO CONVENZIONE ITALGAS	15.586,00	15.586,00	15.586,00
TOT.TIT. 4 (118)ENTR.C./CAPITALE	1.155.386,00	1.188.646,00	463.949,00

3.3.7 Titolo 6 Prestiti

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2016 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018
LIMITE ALL'INDEBITAMENTO

LIMITE INDEBITAMENTO

L'art. 1, comma 539, L. 23.12.2014, n. 190, con decorrenza dal 01.01.2015, ha modificato l'art. 204 del TUEL innalzando dall'8% al 10% il limite massimo di indebitamento.

Articolo 204

Regole particolari per l'assunzione di mutui

1. Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

2. I contratti di mutuo con enti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, [dall'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica] e dall'Istituto per il credito a) l'ammortamento non può avere durata inferiore ai cinque anni;
b) la decorrenza dell'ammortamento deve essere fissata al 1° gennaio dell'anno successivo a quello della stipula del contratto. In alternativa, la decorrenza dell'ammortamento può c) la rata di ammortamento deve essere comprensiva, sin dal primo anno, della quota capitale e della quota interessi;
d) unitamente alla prima rata di ammortamento del mutuo cui si riferiscono devono essere corrisposti gli eventuali interessi di preammortamento, gravati degli ulteriori interessi, i e) deve essere indicata la natura della spesa da finanziare con il mutuo e, ove necessario, avuto riguardo alla tipologia dell'investimento, dato atto dell'intervenuta approvazione c f) deve essere rispettata la misura massima del tasso di interesse applicabile ai mutui, determinato periodicamente dal Ministro dell'economia e delle finanze con proprio decreto.

2 bis. Le disposizioni del comma 2 si applicano, ove compatibili, alle altre forme di indebitamento cui l'ente locale acceda.

3. L'ente mutuatario utilizza il ricavato del mutuo sulla base dei documenti giustificativi della spesa ovvero sulla base di stati di avanzamento dei lavori.

	dato prev/cons	contrib.stat./ reg.	importi q.interessi - q.capitale	%uale effettiva	%uale max	quota di interessi max	diff. tra quota di interessi max e quella effettiva
anno 2012							
quota interessi A. 2012	cons.	32.392,11	165.454,44	1,768%	8,00%	602.145,60	436.691,16
entrate correnti A. 2010	cons.		7.526.819,94				
anno 2013							
quota interessi A. 2013	cons.	31.942,57	151.884,19	1,624%	8,00%	590.717,35	438.833,16
entrate correnti A. 2011	cons.		7.383.966,84				
anno 2014							
quota interessi A. 2014	cons.	28.213,00	148.697,88	1,458%	8,00%	661.071,08	512.373,20
entrate correnti A. 2012	cons.		8.263.388,45				
anno 2015							
quota interessi A. 2015	prev. cons.	28.213,00	136.202,00 12.378.364,91	0,872%	10,00%	1.237.836,49	1.101.634,49
entrate correnti A. 2013							
anno 2016							
quota interessi A. 2016	prev. cons.	16.984,00	126.720,00 10.799.344,85	1,016%	10,00%	1.079.934,49	953.214,49
entrate correnti A. 2014							
anno 2017							
quota interessi A. 2017	prev. cons.	-	117.250,00 10.466.408,84	1,120%	10,00%	1.046.640,88	929.390,88
entrate correnti A. 2015							
anno 2018							
quota interessi A. 2018	prev. cons.	-	108.320,00 10.570.939,00	1,025%	10,00%	1.057.093,90	948.773,90
entrate correnti A. 2016							

3.3.8 Titolo 2 Spese investimento

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

- il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al d.lgs. 163/2006 è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto ministeriale;
- lo schema di programma è stato definitivamente modificato con atto di giunta n.50 del 31/3/2016;
- nello stesso sono indicate:
 - le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dal comma 3 dell'art. 128 del d.lgs. 163/2006 considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
 - la stima dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
 - gli accantonamenti previsti dal d.P.R. 207/2010 per:
 - accordi bonari;
 - esecuzione lavori urgenti;
 - esecuzione indagini, studi, ed aggiornamento programma;

4. gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione.

3.3.9 Partite di giro

- Le partite di giro sono in quadratura.

3.4 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detto fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Non è stato effettuato l'accantonamento al FCDDE per:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- d) le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il dettaglio del fondo è contenuto negli allegati al Bilancio di Previsione.

4. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2015 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2015

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2015 non evidenzia la formazione di un disavanzo di amministrazione.

Le risultanze del risultato di amministrazione presunto sono le seguenti:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	1.599.038,44
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	12.901.633,31
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	13.925.977,64
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-1.192.832,55
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	4.642.239,64
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016	4.024.101,20
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015 (1)	1.891.628,51
	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	2.132.472,69

2) Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2015		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 (4)	348.800,00
	Fondo al 31/12/2015 (5)	0,00
	Fondo al 31/12/2015	0,00
	B) Totale parte accantonata	348.800,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli da specificare	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.783.672,69
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo (6)		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015 (7)		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in spesa del bilancio di previsione N-1. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio del rendiconto N-1 (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N-1.

(5) Indicare l'importo del fondo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'importo relativo al fondo stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

(7) Indicare i riferimenti normativi delle quote vincolate del risultato di amministrazione iscritte in entrata del bilancio di previsione N

5. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

6. Elenco enti e organismi strumentali e Elenco delle partecipazioni possedute sono riportate nel DUP.